

**Audizione della Conferenza delle  
Regioni sul decreto legge 19 giugno  
2015, n. 78 «*Disposizioni urgenti in  
materia di enti territoriali*»**

**Commissione bilancio del Senato**

**7 luglio 2015**

# Quadro finanziario definito dalla Legge di stabilità 2015 – effetti sulle Regioni

Ulteriore contributo previsto dalla manovra per l'anno 2015

<i>milioni €</i>	2015	2016	2017	2018	totale
Ministeri	1.877	2.470	2.532	2.305	<b>9.184</b>
Regioni RSO+RSS	3.919	3.919	3.919	3.919	<b>15.676</b>
Province	1.000	2.000	3.000	3.000	<b>9.000</b>
Comuni	1.200	1.200	1.200	1.200	<b>4.800</b>

<i>milioni €</i>	spesa primaria anno 2012	anno 2015 - % di incidenza del contributo su spesa primaria
Ministeri	157.112	1,19
Regioni RSO+RSS	32.097	4,88
Province	10.333	9,68
Comuni	58.752	2,04

**VS**

**3% il target di risparmio di spesa che ogni comparto PA doveva sostenere**

# Quadro finanziario definito dalla Legge di stabilità 2015 – effetti sulle Regioni

**Effetti cumulativi delle manovre sulle Regioni per l'anno 2015 da coprire**

Effetti sul Bilancio (saldo netto da finanziare)	RSO	RSS	Totale regioni
DDL Stabilità 2015	3.452	467	3.919
DL 66/2014	750	300	1.050
DL 95/2012	1.050	1.783	2.833
<b>Totale</b>	<b>5.252</b>	<b>2.550</b>	<b>7.802</b>



**Perdita di gettito derivante da manovra IRAP nazionale per circa 450 milioni (RSO)**



*La maggior parte del gettito IRAP è destinato al ripiano dei disavanzi in sanità!*



**Introduzione del «pareggio di bilancio»**

**È l'unico settore delle amministrazioni pubbliche che applica dal 2015 il principio previsto dalla legge 243/2012**

# Quadro finanziario definito dalla Legge di stabilità 2015 – effetti sulle Regioni

- Introduzione del **principio del pareggio di bilancio disposto dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243**, ai sensi dell'articolo 81, sesto comma della Costituzione entra in vigore nel 2016.
- **Il comparto regioni anticipa l'applicazione del pareggio di bilancio al 2015.**
- **È l'unico settore delle amministrazioni pubbliche che applicherà il principio già dall'anno prossimo** mentre nella nota di aggiornamento al DEF il Governo ha chiesto alla UE il rinvio al 2017.



**La sola manovra di pareggio di bilancio vale per le regioni a statuto ordinario 2,8 miliardi**

# Quadro finanziario definito dalla Legge di stabilità 2015 – effetti sulle Regioni

**La manovra di pareggio di bilancio vale  
per le regioni 2,8 miliardi**

**VS**

**Contributo previsto per le Regioni sulla manovra 2015  
pari a circa 4 miliardi (+1,2 miliardi)**



**pari a circa il 5% (al netto sanità)  
della spesa primaria contro la richiesta dichiarata dal Governo  
di un contributo del 3% alle Amministrazioni pubbliche**

## **Pareggio di bilancio:**

- divieto di indebitamento** decorrente dal 2016 per il finanziamento degli investimenti è anticipato al 2015 per le RSO:  incidenza negativa sugli investimenti!
- difficoltà chiusura del ciclo di programmazione 2007-2013 dei fondi comunitari poiché nell'ultimo anno di rendicontazione (il 2015) si concentra una massa notevole di pagamenti i cui rimborsi da parte della UE, per gran parte, avverranno nell'esercizio successivo.

# DL 78/2015 - Criticità «Servizi per l'impiego»

Le regioni hanno più volte ricordato, come del resto anche la Corte dei Conti, come i pesanti tagli agli enti locali mettano a rischio l'attuazione della legge 56/2014

«**Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni**»

L'articolo 15 del DL 78/2015 complica il quadro normativo, infatti:

- A fronte di costi per il funzionamento dei “Centri per l'impiego” di circa 210 milioni di euro, il decreto finanzia solo 70 milioni. Manca quindi la copertura finanziaria. **La norma così formulata è incostituzionale e determina disavanzi nei bilanci regionali.**
- Il finanziamento di 70 milioni è solo per gli anni 2015 e 2016 a fronte di costi continuativi e permanenti (costi di personale a tempo indeterminato). Senza considerare i costi del personale a tempo determinato;
- «**le politiche attive per il lavoro**» sono materia di competenza provinciale che sarà trasferita dalla **nuova Riforma Costituzionale in capo allo Stato**. Non si comprende perché il personale debba transitare dalle regioni.
- In ogni caso, l'eventuale delega di tali funzioni alle Regioni in ottemperanza alla legge 56/2014 dovrà **rispettare la correlazione “trasferimento funzioni –adeguate risorse permanenti a copertura”**.

# Emendamenti proposti al DL 78/2015

Gli emendamenti proposti dalle regioni mirano a:

- **promuovere lo sviluppo:** sbloccare gli investimenti coniugando le necessità dei conti pubblici con le nuove regole del pareggio di bilancio;
- **risolvere alcune questioni tecniche dell'applicazione delle nuove regole del pareggio di bilancio con le regole del D.lgs 118/2011** riguardante l'armonizzazione dei sistemi contabili entrato in vigore per tutte le amministrazioni territoriali da quest'anno;
- **favorire l'utilizzo delle risorse dei fondi comunitari** nell'anno di chiusura della programmazione 2007 – 2013;
- favorire l'utilizzo delle risorse delle anticipazioni di liquidità.